

L'agricoltura veronese cerca sbocco alla crisi

«Cambiare si può, a volte si deve. Un'idea per dare all'impresa agricola un indirizzo nuovo» è il titolo del convegno promosso da Confagricoltura Verona con

Banco Bpm - Banca Popolare di Verona, che si svolge domani nella sala convegni di Veronamercato; alle 10 l'introduzione di Paolo Ferrarese, presidente

di Confagricoltura Verona. Poi sei storie concrete. La concorrenza dei Paesi europei ed extraeuropei, l'embargo russo e il crollo dei prezzi costringono le

aziende agricole a cercare nuove strade per non chiudere. Nel Veronese ci sono 170mila ettari di superficie agricola, ma un decimo dei terreni ha bisogno di

una riconversione dopo che i prezzi di molti prodotti sono crollati e gli alberi di pesche, ciliegie e kiwi sono stati tagliati per il crollo della redditività.

